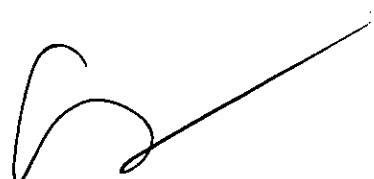


GESTIONE SERVIZI INTEGRATI

Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014

INDICE

Organi Sociali	3
Osservazioni sull'andamento della gestione	5
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	9
Eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio	13
Evoluzione prevedibile della gestione	13
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea dei soci	15
Prospetti di bilancio	17
Situazione patrimoniale-finanziaria	19
Conto economico	21
Conto economico complessivo	22
Rendiconto finanziario	23
Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto	25
Note illustrative	27
Principi contabili e criteri di valutazione	30
Note illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria	43
Indebitamento finanziario netto	51
Note illustrative alle voci di Conto economico	52
Nota rapporti con le parti correlate	62
Allegati	63
* Allegato n. 1 Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali	64
* Allegato n. 2 Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni immateriali	65
* Allegato n. 3 Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle collegate.	66
* Allegato n. 4 Informativa su strumenti e rischi finanziari	67



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

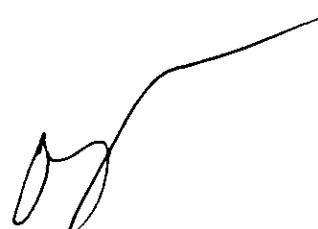
Della Torre Corrado	Presidente
Orto Nicola	Vice Presidente
Inverardi Stefano	Amministratore
Moraschini Gianfranco	Amministratore
Giffoni Francesco	Amministratore
Piccolo Luigi	Amministratore

COLLEGIO SINDACALE

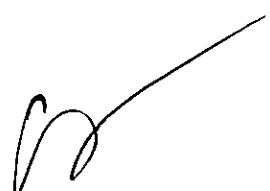
Sossi Lorella	Presidente
Chiappa Luigi	Sindaco effettivo
Allegri Alberto	Sindaci effettivo
Brambilla Dario	Sindaco Supplente
Merizzi Ugo	Sindaco supplente

SOCIETA' DI REVISIONE

BDO S.p.A.



OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

A handwritten signature in black ink, appearing to read "G. Sartori".

Osservazioni sull'andamento della gestione

Signori azionisti,

nelle Note illustrate sono state fornite le notizie attinenti all'illustrazione del bilancio al 31 dicembre 2014, mentre nella presente relazione vengono fornite le informazioni riguardanti l'andamento della gestione.

Andamento della Gestione

Nel 2014 i ricavi sono diminuiti di circa 1.100 mila euro rispetto all'anno precedente e ciò è stato determinato principalmente da tre fattori. Il primo riguarda la chiusura delle attività fieristiche nella primavera del 2014, per cui i ricavi sono passati dai quasi 700 mila euro del 2013 a meno di 400 mila euro nell'esercizio in esame. Gli altri due fattori, riguardanti il servizio energia e la gestione del calore, fanno riferimento ad una stagione termica eccezionalmente mite e al calo del prezzo dell'energia. Infatti, rispetto all'anno 2013, la somma dei gradi giorno rilevati a Brescia nel 2014, quale indicatore della quantità di freddo, è risultata inferiore del 26,1%, mentre il prezzo del gas è diminuito di oltre il 7%. Ciò ha portato ad una contrazione dei ricavi dell'ordine di 800 mila euro.

Anche i costi operativi sono notevolmente diminuiti, seguendo lo stesso andamento dei ricavi. Infatti la contrazione dei costi di 718 mila è in gran parte dovuta alla riduzione dei costi e dei consumi del gas che è stata di oltre 600 mila euro.

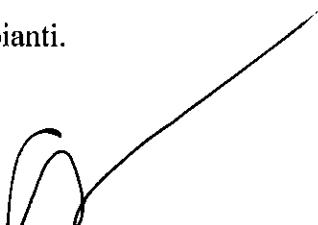
Il costo del personale, invece, è rimasto sostanzialmente invariato rispetto al 2013.

Coerentemente con le considerazioni sopra riportate, il Margine operativo lordo è sceso da 905 mila euro del 2013 a 514 mila euro del 2014, mentre il Risultato operativo netto si è ridimensionato da 589 mila euro del 2013 a 245 mila euro del 2014.

Peraltra nel 2013 vi furono proventi finanziari positivi, dovuti in gran parte all'incasso dei dividendi di EXE.GESI S.p.A., che non ci sono stati nel 2014, per cui il risultato al lordo delle imposte è passato da 743 mila euro del 2013 a 237 mila euro del 2014.

Le attività svolte dalla società nel 2014 sono state le seguenti:

- Gestione impianti termici: al 31 dicembre 2014 relativamente a n° 160 maggiori a 35 kW e n° 23 inferiori a 35 kW, oltre a 7 impianti di produzione energia frigorifera, 14 impianti solare termico, 1 impianto fotovoltaico e ad un cogeneratore 350 KW elettrico gestito in ATI con ABP Nocivelli;
- *Global-Service*: 7 strutture/commesse gestite (Polo Espositivo di Brescia, Teatro Comunale di Botticino, ACS per Palagiustizia/Università degli Studi di Brescia, A2A per Uffici e sedi Brescia/Bergamo, contatori divisionali/ripartitori costi di riscaldamento, Casa Industria e Casa di Riposo Cadeo);
- Interventi per esercizio e manutenzione ordinaria e straordinaria impianti.



Nel giugno 2014 GESI S.r.l. ha ottenuto con la società ICIM il rinnovo della Certificazione di Sistemi di Gestione in base agli standard UNI EN ISO 9001:2008 e della Certificazione del sistema di gestione per la sicurezza in conformità ai requisiti della norma OHSAS 18001:2007.

Contratti acquisiti nel 2014

Nel 2014 non sono stati stipulati contratti significativi. Si segnala la proroga del contratto con Immobiliare Fiera S.p.A. da aprile 2014 a giugno 2015 per la gestione del Polo Fieristico, ma con la riduzione al minimo delle attività in considerazione della cessazione delle manifestazioni fieristiche e in attesa di sviluppi per la realizzazione del parco tecnologico.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2014

CONTO ECONOMICO	01.01.2014	01.01.2013
	31.12.2014	31.12.2013
RICAVI		
Ricavi di vendita e prestazioni	4.569.563	5.746.015
Altri ricavi operativi	95.753	24.912
Totale RICAVI	4.665.316	5.770.927
COSTI OPERATIVI		
Costo per materie prime e servizi	2.912.382	3.707.123
Altri costi operativi	171.604	94.312
Totale COSTI OPERATIVI	3.083.986	3.801.435
Costi per il personale	1.067.574	1.064.141
MARGINE OPERATIVO LORDO	513.756	905.351
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	268.552	316.519
RISULTATO OPERATIVO NETTO	245.204	588.832
Proventi finanziari	1.338	169.008
Oneri finanziari	-9.384	-14.841
Totale GESTIONE FINANZIARIA	-8.046	154.167
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	237.158	742.999
Oneri per imposte sui redditi	-121.019	-202.360
RISULTATO NETTO	116.139	540.639

Il conto economico del bilancio al 31 dicembre 2014 evidenzia un totale ricavi pari a 4.665.316 euro, rispetto al valore di 5.770.927 euro fatto registrare nel consuntivo 2013.

I costi operativi sono risultati pari a 3.083.986 euro, a fronte dell'importo di 3.801.435 euro rilevato nel 2013.



Le voci di costo più rilevanti riguardano il costo per materie prime (che include anche i consumi vari di combustibile e sostanzialmente rappresentano una partita di giro per la società) pari a 1.354.435 euro (2.067.608 euro nel 2013) ed il costo per servizi pari a 1.557.947 euro (1.639.515 euro nel 2013).

Si evidenzia, inoltre, che il costo del lavoro è passato da 1.064.141 euro del 2013 a 1.067.574 euro del 2014, non evidenziando quindi variazioni significative.

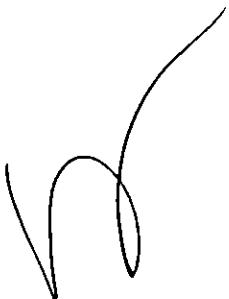
Il Margine operativo lordo è risultato positivo per 513.756 euro, in diminuzione rispetto al dato di 905.351 euro nel 2013.

La voce ammortamenti e svalutazioni è di 268.552 euro (316.519 euro nel 2013) e comprende la somma di 1.334 euro rilasciati dal fondo svalutazione crediti rispetto ai 55.636 euro accantonati nell'esercizio precedente.

Pertanto il Risultato operativo netto è positivo per 245.204 euro (588.832 euro nel 2013).

Detto risultato operativo, al netto della gestione finanziaria negativa per 8.046 euro (positiva per 154.167 euro al 31 dicembre 2013), determina il risultato prima delle imposte di 237.158 euro a fronte del valore di 742.999 euro fatto registrare dal consuntivo 2013.

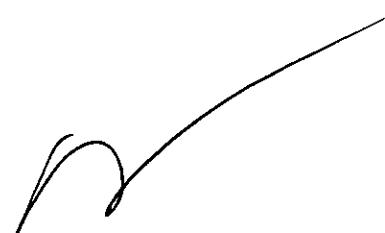
Il risultato netto, dedotte imposte per 121.019 euro, presenta un utile di esercizio pari a 116.139 euro (540.639 euro del consuntivo 2013).



L'andamento patrimoniale del 2014 della società è sintetizzato nella tabella che segue:

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA FONTI/IMPIEGHI	BILANCIO 31.12.2014	BILANCIO 31.12.2013
CAPITALE INVESTITO		
Immobilizzazioni materiali	1.475.637	1.708.063
Immobilizzazioni immateriali	5.071	5.600
Partecipazioni	495.000	495.000
Altre attività non correnti	826.455	285.582
Attività per imposte anticipate	22.507	63.477
(Benefici a dipendenti)	-361.400	-290.451
CAPITALE IMMOBILIZZATO NETTO	2.463.270	2.267.271
Rimanenze	60.936	57.479
Crediti a breve	2.402.024	2.712.025
Altre attività correnti	18.126	20.605
(Debiti verso fornitori)	-1.010.742	-1.353.630
(Altri debiti)	-365.292	-282.130
CAPITALE DI FUNZIONAMENTO	1.105.052	1.154.349
TOTALE CAPITALE INVESTITO	3.568.322	3.421.620
FONTI DI COPERTURA		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.921.434	4.067.023
Crediti finanziari entro l'esercizio successivo	-353.112	-645.403
Totale posizione finanziaria entro l'esercizio successivo	-353.112	-645.403
TOTALE POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-353.112	-645.403
TOTALE FONTI	3.568.322	3.421.620

La Situazione patrimoniale-finanziaria, redatta secondo lo schema delle fonti e degli impieghi e confrontata con la Situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2013, evidenzia un capitale investito al 31 dicembre 2014 pari a 3.568.322 euro (3.421.620 euro al 31 dicembre 2013). Il Patrimonio netto è pari a 3.921.434 euro (4.067.023 euro al 31 dicembre 2013), mentre la posizione finanziaria netta è positiva per 353.112 euro (positiva per 645.403 euro a fine 2013).



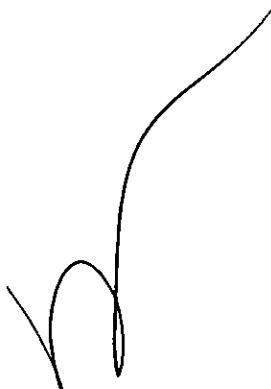
Gli investimenti effettuati nel 2014, pari a 48.264 euro, hanno riguardato principalmente interventi di mantenimento a seguito di guasti, modifiche impiantistiche o al fine di migliorare i rendimenti di produzione dell'energia termica.

Principali rischi ed incertezze

I risultati economici e finanziari della gestione caratteristica della società sono principalmente esposti ai seguenti rischi:

- **Rischio prezzo:** connesso alla variazione del valore di mercato di una *commodity*. Esso consiste nei possibili effetti negativi che la variazione di prezzo di mercato di una o più *commodity* può determinare sulle prospettive di reddito della società. Le *commodity* sono sovente quotate in dollari, il rischio derivante dalle oscillazioni del tasso di cambio Euro/Dollaro è parte integrante del rischio *commodity*.
- **Rischio credito:** connesso alla possibilità che i clienti non onorino a scadenza le proprie obbligazioni.

In relazione al rischio prezzo la società si è tutelata mediante la sottoscrizione di contratti che prevedono la rivalsa verso il cliente delle oscillazioni di prezzo (positive o negative) delle *commodity*. Inoltre negli ultimi anni tali contratti prevedono la formulazione del prezzo al cliente con tariffa binomia che consente di ribaltare sul cliente le oscillazioni delle *commodity* lasciando tuttavia inalterato il corrispettivo del servizio di gestione e manutenzione.



Altre informazioni

Non risultano ad oggi spese capitalizzate per investimenti in ricerca e sviluppo.

Con riferimento all'articolo 2427 16-bis del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio la società ha corrisposto alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali e gli altri servizi di verifica svolti un corrispettivo pari a 10.647 euro.

Eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo successivi alla chiusura del bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2015 si prevede un miglioramento per quanto riguarda i ricavi in considerazione di un'auspicabile normalizzazione dell'andamento climatico e della possibilità che vengano accettate offerte di servizio energia e/o gestione impianti in corso di definizione e che saranno sottoposte a breve ad ALER per edifici siti sia in provincia di Brescia che in quelle di Cremona e di Mantova. L'assunzione diretta dal 1° gennaio 2015 di tre persone che fino al 2014 erano in distacco dalla partecipata STEA SpA consentirà una diminuzione dei costi sulle commesse ACS per Palagiustizia/Università degli Studi di Brescia e A2A per Uffici e sedi Brescia/Bergamo, migliorandone la redditività.

Si sta inoltre valutando l'ipotesi di collaborare con Immobiliare Fiera al fine di mantenere la sede operativa della società presso gli uffici di via Caprera a fronte della realizzazione a carico della società di alcuni lavori di riqualificazione edile e impiantistica finalizzata al risparmio energetico del padiglione espositivo. Questo scenario è strettamente connesso al progetto di collaborazione con nuovi operatori intenzionati a realizzare un parco tecnologico in luogo del Polo fieristico, in modo che la società possa continuare a svolgere le attività di global service che fino allo scorso anno venivano effettuate per conto della Fiera di Brescia.

Per quanto riguarda le dismissioni delle partecipazioni societarie si fa presente che è ormai in fase di ultimazione la pratica per la cessione delle quote in S.T.E.A. S.p.A., mentre per la vendita della azioni di EXE.GESI S.p.A. proseguono i contatti con i nuovi vertici del socio di maggioranza (ATC di Torino) per concludere al più presto e ad un prezzo equo l'operazione già deliberata.



✓

Proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea ordinaria dei Soci

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella nota illustrativa, l'Organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio 2014 pari ad 116.139 euro, come segue:

- per 46.139 euro a riserva straordinaria;
- per 70.000 euro a dividendo.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Cav. Dr. Della Torre Corrado)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Corrado Della Torre".

PROSPETTI DI BILANCIO



GESI S.R.L.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (valori in unità di euro)

Ref ATTIVITA'	31.12.2014	31.12.2013
1.1 Immobilizzazioni materiali	1.475.637	1.708.063
1.2 Immobilizzazioni immateriali	5.071	5.600
1.3 Partecipazioni	495.000	495.000
1.4 Attività per imposte anticipate	22.507	63.477
1.5 Altre attività non correnti	826.455	285.582
Totale ATTIVITA' NON CORRENTI	2.824.670	2.557.722
1.6 Rimanenze	60.936	57.479
1.7 Crediti commerciali	2.179.151	2.518.347
1.8 Altre attività correnti	92.372	42.412
1.9 Attività finanziarie correnti	353.112	645.403
1.10 Attività per imposte correnti	148.627	171.871
Totale ATTIVITA' CORRENTI	2.834.198	3.435.512
Totale ATTIVITA'	5.658.868	5.993.234
PASSIVITA'	31.12.2014	31.12.2013
2.1 Capitale sociale	1.000.000	1.000.000
2.2 Riserve	2.805.295	2.526.384
2.3 Risultato netto dell'esercizio	116.139	540.639
Totale PATRIMONIO NETTO	3.921.434	4.067.023
2.4 Benefici a dipendenti	361.400	290.451
Totale PASSIVITA' NON CORRENTI	361.400	290.451
2.5 Debiti commerciali	1.150.572	1.461.978
2.6 Altre passività correnti	225.462	173.782
Totale PASSIVITA' CORRENTI	1.376.034	1.635.760
Totale PASSIVITA' e PATRIMONIO NETTO	5.658.868	5.993.234



GESI S.R.L.

CONTO ECONOMICO (valori in unità di euro)

01.01.2014 01.01.2013
31.12.2014 31.12.2013

RICAVI

3.1 Ricavi di vendita e prestazioni	4.569.563	5.746.015
3.2 Altri ricavi operativi	95.753	24.912
Totale RICAVI	4.665.316	5.770.927

COSTI OPERATIVI

3.3 Costi per materie prime e servizi	2.912.382	3.707.123
3.4 Altri costi operativi	171.604	94.312
Totale COSTI OPERATIVI	3.083.986	3.801.435

3.5 Costi per il personale	1.067.574	1.064.141
----------------------------	-----------	-----------

MARGINE OPERATIVO LORDO

3.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	268.552	316.519
---	---------	---------

RISULTATO OPERATIVO NETTO

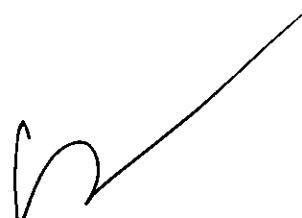
3.7 Proventi finanziari	1.338	169.008
3.8 Oneri finanziari	-9.384	-14.841
Totale GESTIONE FINANZIARIA	-8.046	154.167

RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE

3.9 Oneri per imposte sui redditi	-121.019	-202.360
-----------------------------------	----------	----------

RISULTATO NETTO

116.139 **540.639**



GESI S.R.L.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO 01.01.2014 01.01.2013
(valori in unità di euro) 31.12.2014 31.12.2013

Risultato netto dell'esercizio (A) 116.139 540.639

Utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti iscritti a
Patrimonio netto (*) -48.752 5.505

Effetto fiscale relativo agli altri utili/(perdite) attuariali (*) 7.024 -

Totale Altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B) -41.728 5.505

Risultato netto complessivo (A) + (B) 74.411 546.144

(*) Componenti che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.



GESI S.R.L.

RENDICONTO FINANZIARIO (dati in unità di euro)	BILANCIO 31.12.2014	BILANCIO 31.12.2013
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	-	-
Attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	116.139	540.639
Flussi non monetari		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	268.350	260.483
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.536	400
Variazione fondi e benefici a dipendenti	22.197	34.689
Variazione nel capitale circolante		
Variazione dei crediti commerciali e degli altri crediti a breve termine	-682.796	392.785
Variazione delle rimanenze	-3.457	-17.898
Variazione dei debiti commerciali e degli altri debiti a breve termine	-226.636	-314.632
Imposte nette pagate/crediti per imposte cedute	-64.572	-201.318
Variazione attività/passività verso parti correlate	533.879	677.663
Flussi finanziari netti da attività operativa	-35.360	1.372.811
Attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-35.924	-181.277
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	-1.007	-6.000
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	-36.931	-187.277
Free cash flow	-72.291	1.185.534
Attività di finanziamento		
Variazione attività finanziarie	291.742	-645.403
Variazione passività finanziarie	-	-313.448
Proventi (oneri) finanziari netti pagati	549	-6.683
Dividendi pagati	-220.000	-220.000
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di finanziamento	72.291	-1.185.534
VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	-	-

GESI S.R.L.

**Prospetto delle variazioni dei conti di Patrimonio netto
al 31.12.2014**

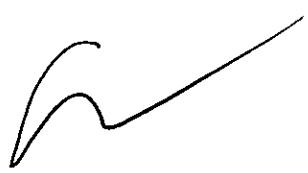
<i>(dati in unità di euro)</i>	Capitale sociale nota 2.1	Riserva legale nota 2.2	Altre riserve nota 2.2	Risultato d'esercizio nota 2.3	Totale Patrimonio netto
<i>Patrimonio netto al 31.12.2012 (1) Restated</i>	1.000.000	200.000	1.983.404	557.475	3.740.879
Assemblea Ordinaria: - a riserve - a dividendo			337.475 (337.475) (220.000)		
Riserva IAS 19 revised Benefici dipendenti (*)			5.505		5.505
Utile dell'esercizio al 31.12.2013 (*)				540.639	540.639
<i>Patrimonio netto al 31.12.2013</i>	1.000.000	200.000	2.326.384	540.639	4.067.023
Assemblea Ordinaria: - a riserve - a dividendo			320.639 (320.639) (220.000)		
Riserva IAS 19 revised Benefici dipendenti (*)			(41.728)		(41.728)
Utile dell'esercizio al 31.12.2014 (*)				116.139	116.139
<i>Patrimonio netto al 31.12.2014</i>	1.000.000	200.000	2.605.295	116.139	3.921.434
Possibilità di utilizzazione				A - B - C	

(1) Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 riflette l'applicazione dello IAS 19 revised "Benefici a dipendenti" con l'evidenza dell'apposita riserva inherente gli effetti degli utili-perdite attuariali al netto degli effetti fiscali.

(*) Concorrono alla formazione del Conto economico complessivo.

A = Per aumento di capitale - 2.605.295 euro
B = Per copertura perdite - 2.805.295 euro
C = Per distribuzione ai soci - 2.605.295 euro

NOTE ILLUSTRATIVE



Informazioni di carattere generale relative a GESI S.r.l.

Il bilancio di GESI S.r.l. al 31 dicembre 2014 è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed è composto dai prospetti della Situazione patrimoniale-finanziaria, Conto economico, Conto economico complessivo, Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto e dalle presenti Note illustrate.

Tale bilancio è stato redatto in conformità con i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) promulgati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, includendo tra questi sia gli *"International Accounting Standards"* (IAS) che gli *"International Financial Reporting Standards"* (IFRS), oltre alle interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC).

Le voci della Situazione patrimoniale-finanziaria e del Conto economico sono state confrontate con le corrispondenti voci del bilancio al 31 dicembre 2013.

La valuta di presentazione del bilancio di GESI S.r.l. è l'euro, che coincide anche con la moneta funzionale delle economie in cui la società opera. In particolare, le seguenti note illustrate sono presentate in unità di euro, salvo dove diversamente specificato.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di BDO S.p.A..

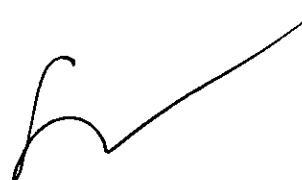
Schemi di bilancio

La società GESI S.r.l. ha adottato per la "Situazione patrimoniale-finanziaria" una forma di presentazione con la distinzione delle attività e passività tra correnti e non correnti, secondo quanto consentito dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1 *revised*.

Il "Conto economico" è scalare con le singole poste analizzate per natura, forma ritenuta più rappresentativa rispetto alla cosiddetta presentazione per destinazione di spesa. La forma scelta è, fra l'altro, conforme con le modalità di presentazione dei maggiori *competitors* ed è in linea con la prassi internazionale.

Il "Rendiconto finanziario" è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Il "Prospetto dei movimenti di patrimonio netto" è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1 *revised*.



Variazioni di principi contabili internazionali

I principi contabili adottati nel corso del 2014 coincidono con quelli dell'esercizio precedente, fatta eccezione per le variazioni illustrate nel successivo paragrafo "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio".

Nei successivi paragrafi "Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall'Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2014" e "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea" vengono invece riepilogate le variazioni che saranno adottate nei prossimi esercizi, indicando nei limiti del possibile gli effetti attesi sul bilancio della società.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dalla società dal presente esercizio

A decorrere dal 1° gennaio 2014 sono state applicate talune modifiche introdotte dai principi contabili internazionali e dalle interpretazioni, nessuna delle quali tuttavia ha determinato un effetto significativo sul bilancio della società. Le variazioni principali sono di seguito illustrate:

- IAS 27 *Revised* "Bilancio separato": emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2014; contestualmente all'introduzione del principio IFRS 10 "Bilancio consolidato" è stata pubblicata una versione *revised* del principio in oggetto che conserva il ruolo di principio generale di riferimento in tema di bilancio separato. Il presente principio si applica nella valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint ventures* nel bilancio separato della controllante. Le *joint ventures*, così come le partecipazioni in imprese controllate e collegate, possono essere rilevate nel bilancio separato sia al costo che in base all'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (e allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione"). Quando una società controllante, in accordo con quanto stabilito dall'IFRS 10 "Bilancio consolidato", sceglie di non predisporre il bilancio consolidato, nel bilancio separato deve fornire informazioni circa le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint ventures*, le sedi principali (e la sede legale se differente) delle loro attività, la percentuale di possesso nelle singole società partecipate e l'informativa riguardante il metodo utilizzato per la loro rilevazione in bilancio;
- IAS 28 *Revised* "Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*": emanato dallo IASB in data 12 maggio 2011 e applicabile dal 1° gennaio 2014; contestualmente all'introduzione del principio IFRS 10 "Bilancio consolidato" è stata pubblicata una versione *revised* del principio in oggetto che ha lo scopo di stabilire i criteri per la rilevazione delle partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*. Un'entità che eserciti controllo in via congiunta, o influenza notevole su un altro soggetto deve rilevare la propria partecipazione utilizzando il metodo del Patrimonio netto;
- IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio": emanato dallo IASB in data 16 dicembre 2011 e applicabile in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dopo il 1° gennaio 2014. L'emendamento in oggetto chiarisce l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32;
- IAS 36 "Riduzione di valore delle attività": la modifica, applicabile a partire dal 1° gennaio 2014, è stata emessa in data 29 maggio 2013 e riguarda i requisiti di informativa previsti in sede di *impairment* di attività nei casi in cui il valore recuperabile sia determinato sulla base del *fair value* al netto dei costi di dismissione. L'emendamento in oggetto rimuove i requisiti di informativa in merito al valore recuperabile dell'attività nel caso in cui la CGU (*Cash Generating Unit*) includa un *goodwill* o attività immateriali a vita utile indefinita ma non si sia manifestata una perdita durevole di valore dell'attività stessa. Viene inoltre richiesta informativa

riguardante il valore recuperabile di una attività o di una CGU e circa la modalità di calcolo del *fair value* al netto dei costi di dismissione quando si sia manifestata una perdita durevole di valore dell'attività;

- IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”: l’emendamento al principio in oggetto, emesso in data 27 giugno 2013, riguarda la contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura in caso di novazione della controparte. Prima dell’introduzione di questa modifica in tale fattispecie lo IAS 39 richiedeva l’interruzione dell’applicazione della contabilizzazione ai sensi del *cash flow hedge* assumendo che la novazione comportava la conclusione e l’estinzione dello strumento di copertura preesistente. La modifica in oggetto è applicabile in modo retrospettivo a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- IFRS 10, IFRS 12 e IAS 27: gli emendamenti ai principi in oggetto, emessi nel mese di ottobre 2012, riguardano l’esenzione dal perimetro di consolidamento della maggior parte di società controllate da fondi o istituti simili, prevedendone la valutazione con il metodo del “*fair value through profit or loss*”. Le modifiche riguardano anche l’IFRS 12 in tema di *disclosure* delle società di investimento.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni omologati dall’Unione Europea ma applicabili successivamente al 31 dicembre 2014

Potranno essere adottati nei prossimi esercizi, qualora ne dovessero ricorrere i presupposti, i seguenti principi contabili e interpretazioni già omologate dall’Unione Europea e allo stato non applicati dalla società:

- IAS 19 *Revised* “Benefici a dipendenti”: la modifica al principio in oggetto, emessa dallo IASB in data 21 novembre 2013, riguarda il contributo dei dipendenti o di altri soggetti terzi ai piani a benefici definiti. L’obiettivo dell’emendamento è di semplificare il trattamento contabile di contributi che sono indipendenti dal numero di anni di servizio prestati dai dipendenti (ad esempio quei contributi che vengono calcolati in base ad una percentuale fissa sul salario). La modifica è applicabile con decorrenza dal 1° luglio 2014;
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso una serie di proposte di modifiche ad alcuni principi contabili, di seguito sintetizzate:
 - IFRS 2 “Pagamenti basati su azioni”: l’emendamento chiarisce la definizione di “condizione di maturazione” e separatamente definisce le “condizioni di conseguimento di risultato” e le “condizioni di servizio”;
 - IFRS 3 “Aggregazioni di imprese”: la modifica chiarisce che un’obbligazione di pagare un corrispettivo in un’aggregazione aziendale, che incontri i requisiti per essere definita come strumento finanziario, è classificata in bilancio come una passività finanziaria sulla base di quanto stabilito dallo IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”; viene inoltre chiarito che il principio in esame non si applica alle *joint ventures* e agli accordi di partecipazione regolati dall’IFRS 11 “Accordi di partecipazione”;
 - IFRS 8 “Settori operativi”: il principio è modificato in tema di requisiti di informativa richiesti nel caso in cui settori operativi diversi, aventi caratteristiche economiche comuni, siano aggregati;
 - IFRS 13 “Misurazione del *fair value*”: l’emendamento chiarisce che l’esenzione che permette ad un’entità di valutare al *fair value* gruppi di attività e passività finanziarie si applica a tutti i contratti, inclusi quelli non finanziari;

- e) IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e IAS 38 “Attività immateriali”: entrambi i principi vengono modificati per chiarire come il valore recuperabile e la vita utile vengono trattati nel caso in cui l’entità effettui una rivalutazione;
- f) IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”: il principio viene modificato al fine di includere, in qualità di parte correlata, un’entità che fornisca servizi relativi alla gestione del *management*;
- g) IAS 40 “Investimenti immobiliari”: la modifica del principio riguarda l’interazione tra le disposizioni previste dell’IFRS 3 “Aggregazioni di imprese” e quelle del presente principio nei casi in cui l’acquisizione di un immobile sia identificabile come un’aggregazione di imprese;
- IFRIC 21 “Tributi”: questa interpretazione dello IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” è stata emessa in data 20 maggio 2013 e riguarda la contabilizzazione dei tributi imposti dai governi che non rientrano nell’ambito di applicazione dello IAS 12 “Imposte sul reddito”. Lo IAS 37 “Accantonamenti, passività e attività potenziali” stabilisce i criteri relativi al riconoscimento di una passività, uno dei quali è rappresentato dalla presenza di una obbligazione presente per l’entità quale risultato di un evento passato. L’interpretazione in esame chiarisce che l’obbligazione che fa sorgere la passività per il tributo da pagare è l’attività descritta nella legislazione dell’attività stessa da cui scaturisce il pagamento del tributo. L’interpretazione è applicabile con decorrenza 1° luglio 2015.

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni non ancora omologati dall’Unione Europea

Non sono stati applicati i seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni in quanto al momento gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il relativo processo di omologazione:

- IFRS 9 “Strumenti finanziari”: il presente principio rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione” e introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. Le principali novità introdotte dall’IFRS 9 sono così sintetizzabili: le attività finanziarie possono essere classificate in due sole categorie - al “*fair value*” oppure al “costo ammortizzato”. Scompaiono quindi le categorie dei “*loans and receivables*”, delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle attività finanziarie “*held to maturity*”. La classificazione all’interno delle due categorie avviene sulla base del modello di *business* dell’entità e in relazione alle caratteristiche dei flussi di cassa generati dalle attività stesse. Un’attività finanziaria è valutata al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono rispettati: il modello di *business* dell’entità prevede che l’attività finanziaria sia detenuta per incassare i relativi *cash flow* (quindi, in sostanza, non per realizzare profitti di *trading*) e le caratteristiche dei flussi di cassa dell’attività corrispondono unicamente al pagamento di capitale e interessi. In caso contrario l’attività finanziaria deve essere misurata al *fair value*. Le regole per la contabilizzazione dei derivati incorporati sono state semplificate: non è più richiesta la contabilizzazione separata del derivato incorporato e dell’attività finanziaria che lo “ospita”. Tutti gli strumenti rappresentativi di capitale - sia quotati che non quotati - devono essere valutati al *fair value* (lo IAS 39 stabiliva invece che, qualora il *fair value* non fosse determinabile in modo attendibile, gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati venissero valutati al costo). L’entità ha l’opzione di presentare nel Patrimonio netto le variazioni di *fair value* degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono detenuti per la negoziazione, per i quali invece tale



opzione è vietata. Tale designazione è ammessa al momento della rilevazione iniziale, può essere adottata per singolo titolo ed è irrevocabile. Qualora ci si avvalesse di tale opzione, le variazioni

di *fair value* di tali strumenti mai possono essere riclassificate dal Patrimonio netto al Conto economico. I dividendi invece continuano ad essere rilevati in Conto economico.

L'IFRS 9 non ammette riclassificazioni tra le due categorie di attività finanziarie se non nei rari casi in cui vi è una modifica nel modello di *business* dell'entità. In tal caso gli effetti della riclassifica si applicano prospetticamente.

Infine l'informativa richiesta nelle note è stata adeguata alla classificazione ed alle regole di valutazione introdotte dall'IFRS 9.

In data 19 novembre 2013 lo IASB ha emesso un emendamento al principio in esame, che riguarda principalmente i seguenti aspetti:

- i. la sostanziale revisione del cd. *"Hedge accounting"*, che consentirà alle società di riflettere meglio le loro attività di gestione dei rischi nell'ambito del bilancio;
- ii. è consentita la modifica di trattamento contabile delle passività valutate al *fair value*: in particolare gli effetti di un peggioramento del rischio di credito della società non verranno più iscritti a Conto economico;
- iii. viene prorogata la data di entrata in vigore del principio in oggetto, fissata inizialmente con decorrenza dal 1° gennaio 2015.

Nel corso del mese di luglio 2014 è stata pubblicata una parziale modifica del principio, con l'introduzione, in tema di valutazione di classi di strumenti finanziari, del modello basato sulla perdita attesa del credito che sostituisce il modello di *impairment* fondato sulle perdite realizzate. L'emendamento in esame è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2018;

- IFRS 14 "Poste di bilancio differite di attività regolamentate": il nuovo principio, emesso dallo IASB nel mese di gennaio 2014, consente all'entità che adotta per la prima volta i principi contabili internazionali IAS/IFRS di continuare a valutare le poste di bilancio legate ad attività regolamentate in conformità ai principi contabili precedentemente utilizzati. Il presente principio sarà applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016;
- IFRS 15 "Ricavi da contratti con i clienti": scopo del nuovo principio, emesso dallo IASB in data 28 maggio 2014, è di stabilire i criteri da adottare al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni riguardanti la natura, l'ammontare e le incertezze legate a ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti in essere con i clienti. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrono contemporaneamente i seguenti criteri:
 - i. le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
 - ii. i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
 - iii. il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
 - iv. sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

Il nuovo principio, che sostituirà lo IAS 18 "Ricavi" e lo IAS 11 "Lavori in corso su ordinazione", sarà applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2017;

- IAS 1 "Presentazione del bilancio": emanata dallo IASB in data 18 dicembre 2014 e applicabile a decorrere dal 1° gennaio 2016, la modifica al principio in esame intende fornire chiarimenti in merito alla aggregazione o disaggregazione di voci di bilancio qualora il loro importo sia rilevante o "materiale". In particolare, la modifica al principio richiede che non si proceda con

l'aggregazione di poste di bilancio con caratteristiche differenti o con la disaggregazione di voci di bilancio che renda difficoltosa l'informativa e la lettura del bilancio stesso. Inoltre, con riferimento all'esposizione della posizione finanziaria di una entità, l'emendamento chiarisce la

necessità di disaggregare alcune voci previste dal paragrafo 54 dello IAS 1 (posizione finanziaria) e 82 (conto economico);

- Modifiche annuali agli IFRS 2012-2014: in data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato una serie di emendamenti ad alcuni principi contabili internazionali, applicabili con decorrenza dal 1° gennaio 2016. Le modifiche riguardano:

- i. IFRS 5 “Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate”;
- ii. IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”;
- iii. IAS 19 “Benefici a dipendenti”;
- iv. IAS 34 “Bilanci intermedi”.

Per quanto riguarda il primo punto, la modifica chiarisce che non si deve ricorrere alla riesposizione dei dati di bilancio qualora una attività o un gruppo di attività disponibili per la vendita venga riclassificata come “detenuta per essere distribuita”, o viceversa.

Con riferimento all'IFRS 7, l'emendamento in oggetto stabilisce che qualora un'entità trasferisca un'attività finanziaria a condizioni tali da consentire la “*derecognition*” dell'attività stessa, viene richiesta l'informativa riguardante il coinvolgimento dell'entità stessa nell'attività trasferita.

La modifica dello IAS 19 proposta chiarisce che nel determinare il tasso di attualizzazione delle obbligazioni sorte in seguito alla cessazione del rapporto di lavoro, è rilevante la valuta in cui le obbligazioni sono denominate piuttosto che lo Stato in cui esse sorgono.

L'emendamento proposto allo IAS 34 richiede l'indicazione di riferimenti incrociati tra i dati riportati nel bilancio intermedio e l'informativa ad essi associata;

- IAS 16 “Immobili, impianti e macchinari” e IAS 38 “Attività immateriali”: questa modifica ai due principi riportati, emessa dallo IASB nel mese di maggio 2014, chiarisce che l'utilizzo del metodo del ricavo quale parametro per il calcolo dell'ammortamento delle attività materiali ed immateriali non è appropriato, in quanto i ricavi generati da un'attività che comporta l'utilizzo di *assets* materiali o immateriali riflettono generalmente fattori diversi dal deterioramento dei rendimenti economici insiti negli *assets* stessi;
- IAS 27 *Revised* “Bilancio separato”: l'emendamento al principio in esame, emanata dallo IASB in data 12 agosto 2014 e applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016, consente ad un'entità di utilizzare il metodo del Patrimonio netto per contabilizzare nel bilancio separato gli investimenti in società controllate, *joint ventures* e in imprese collegate;
- IAS 28 “Partecipazioni in imprese collegate e *joint ventures*”: in data 18 dicembre 2014 il presente principio è stato modificato in merito a partecipazioni detenute in società collegate o *joint ventures* che siano “*investment entities*”: tali partecipazioni possono essere valutate al *fair value* o con il metodo del Patrimonio netto. Tale modifica è applicabile con decorrenza dal 1° gennaio 2016.

Principi contabili e criteri di valutazione

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in base al principio del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al valore equo (*fair value*), come meglio indicato nei criteri di valutazione.

I principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottati nella redazione del bilancio sono omogenei con quelli utilizzati in sede di predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2013, fatto salvo quanto di seguito specificato.

Immobilizzazioni materiali

Gli immobili strumentali sono iscritti tra le “Immobilizzazioni materiali”, mentre quelli non strumentali sono classificati come “Immobili detenuti per investimento”.

Nel bilancio sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespote (ad esempio: trasporti, dazi doganali, costi di installazione e collaudo, spese notarili e catastali e l’eventuale IVA indetraibile), incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni, del valore attuale del costo stimato per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento. Gli oneri finanziari, se direttamente imputabili all’acquisizione o costruzione del bene, vengono capitalizzati come parte del costo del bene stesso se la natura del bene ne giustifica la capitalizzazione.

Qualora delle componenti rilevanti delle immobilizzazioni materiali presentino delle vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzate separatamente mediante l’attribuzione a ciascuna componente della propria vita utile al fine del calcolo degli ammortamenti (cosiddetto *Component Approach*).

I terreni, sia annessi a fabbricati civili e industriali che privi di costruzione, non sono ammortizzati in quanto la loro vita utile è illimitata, ad eccezione dei terreni utilizzati nell’attività produttiva che sono soggetti a deperimento nel corso del tempo (ad esempio: discariche, cave).

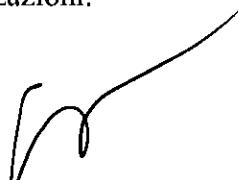
I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico nell’esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. L’ammortamento è calcolato a decorrere dall’entrata in esercizio del singolo bene in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa. Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. La vita utile di ogni bene viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati al fine di una corretta iscrizione del valore del bene stesso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall’impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l’avviamento, quando acquisito a titolo oneroso.

L’identificabilità è definita con riferimento alla possibilità di distinguere l’immobilizzazione immateriale acquisita dall’avviamento; questo requisito è soddisfatto di norma quando: *(i)* l’immobilizzazione immateriale è riconducibile a un diritto legale o contrattuale, oppure *(ii)* l’immobilizzazione è separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente oppure come parte integrante di altre immobilizzazioni.



Il controllo dell'impresa consiste nella potestà di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'immobilizzazione e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, determinato con le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali. Le immobilizzazioni immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel Conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita, vengono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite durevoli di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'immobilizzazione immateriale sono conseguiti dall'entità, sono rilevate modificando il periodo o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali con vita utile definita sono rilevate a Conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'immobilizzazione immateriale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una immobilizzazione immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico e sono rilevati a Conto economico al momento della cessione.

Perdita di valore delle immobilizzazioni

In presenza di indicatori tali da far supporre l'esistenza di una perdita del valore, le immobilizzazioni materiali e le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad una verifica di perdita di valore (“*Impairment Test*”).

Nel caso dell'avviamento, di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita o di immobilizzazioni non disponibili per l'uso, l'*Impairment Test* è effettuato almeno annualmente o più frequentemente ognqualvolta vi sia un'indicazione che l'immobilizzazione possa aver subito una perdita di valore.

La verifica consiste nel confronto tra il valore contabile iscritto in bilancio e la stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Per determinare il valore d'uso di un'immobilizzazione la società calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, sulla base di piani aziendali predisposti dal *management* al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'immobilizzazione. Se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al valore contabile viene rilevata una perdita a Conto economico. Quando successivamente una perdita registrata su un'attività, diversa dall'avviamento, dovesse venir meno o ridursi, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile, che non può comunque eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a Conto economico.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile della singola attività, il valore recuperabile è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari (*CGU - Cash Generating Unit*) o all'insieme di *CGU* cui tale attività appartiene e/o può essere allocata ragionevolmente.

Le *CGU* sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business*, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività a esse imputabili.

Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*

Sono imprese controllate le imprese su cui la società ha autonomamente il potere di determinare le scelte strategiche dell'impresa al fine di ottenerne i relativi benefici. Generalmente si presume l'esistenza del controllo quando si detiene, direttamente e indirettamente, più della metà dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria, considerando anche i cosiddetti voti potenziali cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili.

Sono imprese collegate le imprese su cui la società esercita una influenza notevole nella determinazione delle scelte strategiche dell'impresa, pur non avendone il controllo, considerando anche i cosiddetti voti potenziali, cioè i diritti di voto derivanti da strumenti convertibili; l'influenza notevole si presume quando A2A S.p.A. detiene, direttamente e indirettamente, più del 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Una *joint venture* è un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e *joint venture* sono valutate nel bilancio al costo di acquisto eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale ovvero in presenza di perdite di valore determinate effettuando l'*Impairment test*.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della società delle perdite della partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo nel caso in cui la società abbia l'obbligo di risponderne.

Il costo è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino di materiali e combustibili sono valutate al minore tra il costo medio ponderato ed il valore di mercato alla data della chiusura contabile. Il costo medio ponderato viene determinato per periodo di riferimento relativamente ad ogni codice di magazzino. Il costo medio ponderato include gli oneri accessori di competenza (ad esempio: noli navi, oneri doganali, assicurazioni, stallie e controstallie nell'acquisto di combustibili). Le rimanenze di magazzino vengono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione a Conto economico.

Strumenti finanziari

Includono le partecipazioni (escluse le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate) detenute per la negoziazione (cd. partecipazioni di *trading*) o disponibili per la vendita, i crediti e i finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dall'operatività dell'impresa e le altre attività finanziarie correnti, come le disponibilità liquide e mezzi equivalenti. Queste ultime si riferiscono ai depositi bancari e postali, ai titoli prontamente negoziabili che rappresentano investimenti temporanei di liquidità e ai crediti finanziari esigibili entro tre mesi. Infine gli strumenti finanziari includono anche i debiti finanziari (finanziamenti bancari e prestiti obbligazionari), i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie nonché gli strumenti derivati.



Le attività e le passività finanziarie vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”.

Inizialmente tutte le attività e passività finanziarie sono rilevate al *fair value* aumentato, nel caso di attività e passività diverse da quelle valutate al *fair value* a Conto economico, degli oneri accessori (costi d’acquisizione/emissione).

La valutazione successiva alla rilevazione iniziale dipende dalla classificazione dello strumento in una delle seguenti categorie:

- altre attività e passività finanziarie non derivate, che comprendono:
 - finanziamenti e crediti (L & R – “*Loan and Receivables*”);

Di seguito vengono descritti in dettaglio i criteri di valutazione applicati nella valutazione successiva alla rilevazione iniziale per ognuna delle categorie summenzionate:

- le **attività e passività finanziarie** non derivate al *fair value* (*valore equo*) rilevato a Conto economico sono valutate al valore corrente (*fair value*) con iscrizione delle variazioni a Conto economico;
- le **altre attività e passività finanziarie**, diverse dai derivati e dalle partecipazioni, con pagamenti fissi o determinabili, sono valutate al costo ammortizzato. Le eventuali spese di transazione sostenute in fase di acquisizione/vendita sono portate a diretta rettifica del valore nominale dell’attività/passività (per esempio, aggio e disaggio di emissione, costi per l’acquisizione dei finanziamenti, ecc.), mentre i proventi/oneri finanziari sono rideterminati sulla base del metodo del tasso effettivo d’interesse. Per le attività finanziarie sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare l’eventuale esistenza di evidenze obiettive che le stesse abbiano subito una riduzione di valore. In particolare, nella valutazione dei crediti si tiene conto della solvibilità dei creditori nonché delle caratteristiche di rischio creditizio che è indicativo della capacità di pagamento dei singoli debitori. Le eventuali perdite di valore vengono rilevate come costo nel Conto economico del periodo. In tale categoria rientrano gli investimenti detenuti con l’intento e la capacità di essere mantenuti sino alla scadenza, i crediti e finanziamenti non correnti, i crediti commerciali e gli altri crediti originati dalle attività dell’impresa, i debiti finanziari, i debiti commerciali, gli altri debiti e le altre passività finanziarie.

Un’attività finanziaria (o ove applicabile, parte di un’attività finanziaria o parti di un gruppo di attività finanziarie) viene cancellata quando:

- scadono o sono estinti i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari; in particolare il riferimento temporale per la *derecognition* è correlato alla “data valuta”;
- la società conserva il diritto a ricevere i flussi finanziari delle attività ma ha assunto l’obbligo contrattuale di corrisponderli senza ritardi ad una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere i flussi dell’attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell’attività finanziaria, oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell’attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un’attività e non abbia né trasferito, né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l’attività viene rilevata in bilancio nella misura del coinvolgimento residuo nell’attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende forma di una garanzia sull’attività trasferita, viene valutato al

minore tra il valore contabile iniziale dell'attività ed il valore massimo del corrispettivo che la società potrebbe essere tenuta a corrispondere. Vengono altresì eliminati dalla Situazione patrimoniale-finanziaria i crediti commerciali considerati definitivamente irrecuperabili dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Una passività finanziaria è cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni significativamente diverse, oppure le condizioni di una passività finanziaria esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a Conto economico di eventuali differenze tra valori contabili.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al Conto economico nella voce costo del lavoro, mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i proventi (oneri) finanziari netti. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati in una apposita riserva di Patrimonio netto tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti.

A seguito della Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, attraverso programmi a benefici definiti (sconto energia, assistenza sanitaria, altri benefici) o benefici a lungo termine (premio di fedeltà), sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata da attuari indipendenti sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico complessivo.

Ricavi e costi

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività sulla base dei medesimi criteri previsti per i lavori in corso su ordinazione. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati;

- ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Proventi ed oneri finanziari

Sono rilevati come proventi finanziari a seguito dell'accertamento gli interessi attivi di competenza registrati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

Gli oneri finanziari si rilevano a Conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Imposte correnti

Gli oneri per imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base della stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti.

Imposte anticipate e differite

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze derivanti da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le aliquote applicate sono quelle stimate che saranno in vigore nel momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Quando i risultati sono rilevati direttamente a Patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate direttamente al Patrimonio netto. Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziate solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte sono compensabili quando sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi sia un diritto legale di compensazione e sia attesa la liquidazione del saldo netto.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle note esplicative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività che nella valutazione delle attività e passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono state utilizzate per determinare i fondi svalutazione crediti, gli ammortamenti, i benefici ai dipendenti e le imposte. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ciascuna variazione sono immediatamente iscritti a Conto economico.

Di seguito vengono illustrate le principali assunzioni utilizzate dal *management* nel processo di valutazione delle predette stime contabili. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di specifiche situazioni di insolvenza, nonché in relazione a perdite attese su crediti stimate in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche, a maggior ragione in questo periodo caratterizzato da una congiuntura economica negativa, potrebbero riflettersi in variazioni del fondo rischi su crediti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per la società. Le immobilizzazioni sono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica delle immobilizzazioni della società è determinata dagli amministratori, con l'ausilio di esperti tecnici, nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore, gli oneri di smantellamento/chiusura e il valore di recupero per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Benefici ai dipendenti

I calcoli delle spese e delle passività associate sono basati su ipotesi attuariali. Gli effetti derivanti da eventuali modifiche di tali ipotesi attuariali sono rilevati in una apposita riserva di Patrimonio netto, ad esclusione dei benefici a dipendenti inerenti i premi di fedeltà, le cui variazioni sono rilevate a Conto economico complessivo.

Imposte correnti e recupero futuro di imposte anticipate

Le incertezze esistenti sulle modalità applicative di alcune norme fiscali hanno comportato da parte della società l'assunzione in sede di stanziamento delle imposte correnti ai fini di bilancio di posizioni interpretative che potrebbero essere smentite a seguito di chiarimenti ufficiali da parte dell'amministrazione finanziaria.

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito fiscale attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Note Illustrative alle voci della Situazione patrimoniale-finanziaria

ATTIVITA' NON CORRENTI

1.1 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014 risultano pari a 1.475.637 euro (1.708.063 euro al 31 dicembre 2013) e presentano un decremento netto di 232.426 euro risultante dall'effetto contrapposto delle seguenti voci:

- gli investimenti dell'esercizio in esame pari a 47.258 euro;
- le dismissioni dell'esercizio in esame che, al netto del fondo ammortamento, sono pari a 11.336 euro;
- le altre variazioni positive per 2 euro;
- gli ammortamenti dell'esercizio in esame pari a 268.350 euro.

Nell'esercizio 2014 non sono stati capitalizzati costi del personale.

	31/12/2014	31/12/2013
Impianti di Produzione	1.439.201	1.665.522
Attrezzature industriali e commerciali	31.053	35.009
Altri beni	5.383	6.841
Immobilizzazioni in corso	-	691
Totale immobilizzazioni materiali	1.475.637	1.708.063

Fondo ammortamento

	31/12/2014	31/12/2013
Fondo ammortamento	2.531.686	2.293.000

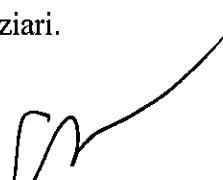
Il fondo ammortamento, a seguito dello smobilizzo di quote di fondo inerenti la dismissione di cespiti, pari ad euro 29.664 ed a seguito dell'accantonamento delle quote dell'esercizio pari a 268.350 euro, ammonta a 2.531.686 euro e copre il 63% del valore degli impianti in esercizio al 31 dicembre 2014.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati sulla base di aliquote economico-tecniche, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo e della vita utile delle immobilizzazioni materiali.

Le aliquote economico-tecniche applicate sono le seguenti:

- impianti di produzione	6,67 % - 50,00 %
- attrezzature industriali	10,00 %
- Altri beni	10,00 %

Si precisa inoltre che, nell'esercizio in esame, non sono stati capitalizzati oneri finanziari.



Per le “Immobilizzazioni materiali” è stato predisposto un prospetto sintetico (allegato n. 1 delle presenti Note illustrative) che indica per ciascuna voce i valori iniziali, i movimenti dell’esercizio, la consistenza finale delle immobilizzazioni e dei relativi fondi ammortamento.

1.2 Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2014	31/12/2013
Diritti di brevetto industriale e ut. op. dell’ingegno	671	-
Concessioni, licenze e marchi	4.400	5.600
Totale immobilizzazioni immateriali	5.071	5.600

Le immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014 presentano, rispetto all’esercizio precedente, un decremento pari a 529 euro dovuto all’effetto contrapposto delle seguenti voci:

- gli investimenti dell’esercizio in esame pari a 1.006 euro;
- gli ammortamenti dell’esercizio in esame pari a 1.535 euro.

La composizione della voce “Immobilizzazioni immateriali” e le variazioni intervenute nel corso dell’esercizio sono esposte in un apposito prospetto (allegato n. 2 delle presenti Note illustrative).

1.3 Partecipazioni

Le partecipazioni al 31 dicembre 2014 sono così costituite:

	31.12.2014	31.12.2013
Partecipazioni	495.000	495.000
	495.000	495.000

Le percentuali di partecipazione ed i singoli valori di bilancio sono esposti nella tabella riportata di seguito:

	31.12.2014	
	% di partecipazione	Valore di bilancio
- EXE.GeSI S.p.A.	37,50	375.000
- STEA S.p.A.	40,00	120.000
		495.000

Di seguito si presenta il confronto fra la frazione di patrimonio netto detenuta e il valore di carico delle partecipazioni collegate, in base all'ultimo bilancio disponibile.

	EXE. GeSI	STEA
frazione di Patrimonio netto	1.515.181	152.192
valore di carico	375.000	120.000
Differenza	1.140.181	32.192

Per un maggior dettaglio si rimanda all'allegato n.3 *Prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio delle società collegate*.

1.4 Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2014 è così dettagliato:

	31.12.2014	31.12.2013
Attività per imposte anticipate	22.507	63.477

Tale posta è pari a 22.507 euro (63.477 euro al 31 dicembre 2013). La voce accoglie l'effetto netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite a titolo di IRES e IRAP su variazioni e accantonamenti effettuati esclusivamente ai fini fiscali.

Per la composizione di tale voce si rimanda alla tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP riportata nel paragrafo 3.9 Oneri per imposte sui redditi delle presenti Note illustrative.

1.5 Altre attività non correnti

Al 31 dicembre 2014 sono così costituite:

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti per depositi cauzionali	11.344	12.133
Risconti attivi non correnti	815.111	273.449
	826.455	285.582

La voce Risconti attivi non correnti pari a 815.111 euro, si riferisce ai costi sostenuti nell'esercizio per l'installazione di impianti, valvole termostatiche e infissi su edifici Aler, sospesi nell'esercizio corrente e rilasciati per quote in 10 anni come da convenzione.

ATTIVITA' CORRENTI**1.6 Rimanenze**

La consistenza finale delle rimanenze al 31 dicembre 2014 è pari a 60.936 euro e si riferisce a materiali e ricambi a magazzino (57.479 euro al 31 dicembre 2013).

1.7 Crediti commerciali

La voce è così composta:

	31.12.2014	31.12.2013
Clienti terzi	677.390	720.406
Fondo svalutazione crediti	-138.542	-139.876
	538.848	580.530
Crediti verso la controllante ALER Brescia	1.387.898	1.837.808
Crediti verso collegate	1.244	29.675
Crediti verso A2A S.p.A.	251.161	70.334
	1.640.303	1.937.817
Totale crediti commerciali	2.179.151	2.518.347

I crediti commerciali sono integralmente esigibili entro l'esercizio successivo.



1.8 Altre attività correnti

Il saldo al 31 dicembre 2014 è così costituito:

	31.12.2014	31.12.2013
Anticipi a fornitori	6.320	6.320
Attività di competenza esercizi futuri	18.126	20.605
Altri crediti diversi	47.952	10.494
Crediti per IVA	19.974	4.993
	92.372	42.412

1.9 Attività finanziarie correnti

La voce al 31 dicembre 2014 risulta pari a 353.112 euro (645.403 euro al 31 dicembre 2013), riferiti al saldo attivo del conto corrente di tesoreria intrattenuto con A2A S.p.A. sul quale maturano interessi pari all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread.

1.10 Attività per imposte correnti

La voce, pari a 148.627 euro (171.871 euro al 31 dicembre 2013), si riferisce al credito verso l'Erario per IRES 123.900 euro e 24.727 euro per IRAP. Si rimanda al punto 3.9 Oneri per imposte sui redditi per un maggior dettaglio di tale posta.



PATRIMONIO NETTO

2.1 Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a euro 1.000.000 ed è interamente versato. Nel corso dell'esercizio non sono intervenute modifiche della voce in oggetto.

La compagine societaria è la seguente:

SOCIO	QUOTA	VALORE NOMINALE
A2A S.p.A.	44,50%	445.000
Aler Brescia	50,50%	505.000
ATC di Torino	5,00%	50.000
1.000.000		

2.2 Riserve

	31.12.2014	31.12.2013
Riserva legale	200.000	200.000
Riserva IAS 19 <i>revised</i> Benefici a dipendenti	-45.897	5.505
Altre riserve	2.651.192	2.320.879
	2.805.295	2.526.384

La riserva legale è costituita secondo le norme previste dall'art. 2430 del Codice Civile. A seguito della destinazione del 5% degli utili dei passati esercizi la riserva legale ha raggiunto il 20% del capitale sociale come da dettato codicistico.

Le "altre riserve" comprendono la riserva straordinaria, formata con gli utili non distribuiti dei precedenti esercizi.

2.3 Utile netto dell'esercizio

Il risultato netto d'esercizio al 31 dicembre 2014 è positivo per 116.139 euro.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati distribuiti dividendi per 220.000 euro, come deliberato dall'Assemblea dei soci del 15 aprile 2014.



PASSIVITA' NON CORRENTI*2.4 Benefici ai dipendenti*

La composizione è la seguente:

	31.12.2014	31.12.2013
Trattamento di fine rapporto	361.400	290.451
	361.400	290.451

L'analisi del movimento del trattamento di fine rapporto è la seguente:

Valore al 31.12.2013	290.451
Incrementi per <i>service</i> e <i>interest</i>	45.215
Incrementi per valutazione attuariale IAS	48.751
Decremento per erogazione	-23.017
Saldo al 31.12.2014	361.400

Gli altri benefici ai dipendenti si riferivano alla stima dei costi per premi anzianità.

Le principali assunzioni utilizzate nella stima attuariale del TFR sono le seguenti:

	2014	2013
Tasso di attualizzazione	1,49%	3,17%
Tasso di inflazione annuo	da 0,60% a 2,0%	2,00%

PASSIVITA' CORRENTI*2.5 Debiti commerciali*

Tale voce è così costituita:

	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso fornitori terzi	774.737	1.281.485
	774.737	1.281.485
Debiti verso collegate	60.829	23.888
Debiti per prestazioni e forniture vs ALER Brescia	79.001	84.460
Debiti per prestazioni e forniture vs A2A S.p.A.	236.005	72.145
	375.835	180.493
Totale debiti commerciali	1.150.572	1.461.978

2.6 Altre passività correnti

Tale voce risulta così costituita:

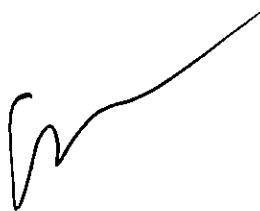
	31.12.2014	31.12.2013
Debiti v/ istituti di previdenza e sicurezza sociale	50.000	49.339
Debiti verso dipendenti	72.745	64.419
Debiti v/ Erario per ritenute fiscali su retribuzioni a dipendenti e collaboratori terzi	22.562	26.612
Altri debiti	80.155	33.412
	225.462	173.782

La voce debiti verso dipendenti è costituita da ferie e ore maturate ma non godute, produttività e stipendi.



2.8 *Indebitamento finanziario netto*

	31.12.2014	31.12.2013
Crediti finanziari vs A2A S.p.A.	-353.112	-645.403
Totale crediti finanziari a breve termine	-353.112	-645.403
 <i>Totale Indebitamento finanziario corrente</i>	 -353.112	 -645.403
 Totale Indebitamento finanziario netto	 -353.112	 -645.403



Note illustrative alle voci di Conto Economico

RICAVI

3.1 Ricavi delle vendite e prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono i seguenti:

	01.01.2014 31.12.2014	01.01.2013 31.12.2013
Vendita certificati bianchi	10.853	9.382
Vendita materiali a collegate	-	471
Totale ricavi di vendita	10.853	9.853
Prestazioni di servizi:		
- a clienti terzi	1.048.976	1.506.609
- a controllante ALER Brescia	2.834.489	3.571.645
- a socio A2A S.p.A.	283.965	278.421
- a società del Gruppo A2A	369.146	355.487
- a collegate	22.134	24.000
Totale ricavi per prestazione di servizi	4.558.710	5.736.162
Totale ricavi	4.569.563	5.746.015

I ricavi sono stati prevalentemente conseguiti in Lombardia.

3.2 Altri ricavi operativi

La voce “altri ricavi” risulta così composta:

	01.01.2014 31.12.2014	01.01.2013 31.12.2013
Eccedenza stime esercizio precedente e sopravvenienze attive	76.329	22.038
Altri proventi diversi	19.424	2.874
	95.753	24.912



COSTI OPERATIVI*3.3 Costo per materie prime e servizi*

Tale voce si compone come segue:

	01.01.2014 31.12.2014	01.01.2013 31.12.2013
Acquisti energia e combustibili da terzi	181.197	453.050
Acquisti altri materiali da terzi	63.207	172.147
Acquisti altri materiali da A2A	14.873	26.960
Acquisti di gas/calore da A2A Energia S.p.A. e da A2A calore e servizi S.r.l.	1.098.615	1.433.349
Rimanenze di materiali	-3.457	-17.898
Totale costi per materie prime e di consumo	1.354.435	2.067.608
Lavori e prestazioni da terzi	908.924	930.964
Prestazioni da Aler Brescia	232.749	259.306
Prestazioni da A2A	212.641	249.820
Prestazioni da collegate	173.996	169.976
Compensi ai sindaci	29.637	29.449
Totale costi per servizi	1.557.947	1.639.515
Totale costi per materie prime e servizi	2.912.382	3.707.123



3.4 Altri costi operativi

Tale voce comprende:

	01.01.2014 31.12.2014	01.01.2013 31.12.2013
Costo per godimento beni di terzi	87.487	72.231
Tasse, bolli e concessioni	15.043	12.362
Minusvalenze da smobilizzo beni	-	-
Differenza stime esercizio precedente	48.207	4.760
Altri oneri diversi	20.867	4.959
	171.604	94.312

I costi di godimento su beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione uffici e di noleggio automezzi e attrezzature.

3.5 Costi per il personale

La voce comprende:

	01.01.2014 31.12.2014	01.01.2013 31.12.2013
Costo del personale	987.520	970.032
Compensi agli Amministratori	42.400	42.400
Altro	37.654	51.709
	1.067.574	1.064.141

Nel presente prospetto viene indicata la forza media ripartita per categoria:

	01.01.2014 31.12.2014	01.01.2013 31.12.2013
Quadri	2	2
Impiegati	8	8
Operai	11	11
Totale forza (numero medio)	21	21

h

3.6 Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

Tale voce è così composta:

	01.01.2014	01.01.2013
	31.12.2014	31.12.2013
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.536	400
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	268.350	260.483
Accantonamenti/rilasci fondo rischi su crediti	-1.334	55.636
	268.552	316.519

3.7 Proventi finanziari

Sono così costituiti:

	01.01.2014	01.01.2013
	31.12.2014	31.12.2013
Dividendo su partecipazione EXE.GeSI S.p.A.	-	168.750
Interessi su c/c da socio A2A S.p.A.	1.338	258
	1.338	169.008

3.8 Oneri finanziari

Sono composti da:

	01.01.2014	01.01.2013
	31.12.2014	31.12.2013
Interessi sul c/c verso socio A2A S.p.A.	19	5.525
Altri interessi passivi	448	220
Oneri finanziari da attualizzazione IAS TFR	8.917	9.096
	9.384	14.841



3.9 Oneri per imposte sui redditi

Al 31 dicembre 2014 le imposte di competenza dell'esercizio (IRES e IRAP) sono pari a 121.019 euro (202.360 euro nell'esercizio precedente) e sono così suddivise:

- 32.337 euro per IRES corrente dell'esercizio;
- 40.689 euro per IRAP corrente dell'esercizio;
- 48.727 euro per imposte anticipate IRES;
- -734 euro per imposte differite IRES.

L'ammontare complessivo dell'IRES è stato determinato assoggettando il reddito imponibile, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 27,50%.

L'ammontare complessivo dell'IRAP è stato determinato assoggettando il valore netto della produzione, opportunamente rettificato tramite le variazioni in aumento e in diminuzione previste dalla normativa fiscale, all'aliquota del 3,90%.

Le imposte differite sono iscritte a Conto economico al fine di rappresentare il carico fiscale di competenza dell'esercizio, tenuto conto degli effetti fiscali relativi alle differenze temporanee nella tassazione.

Si segnala che la società, ai sensi dell'art. 96 del D.P.R. 917/86, possiede eccedenze di ROL, che costituiscono un beneficio potenziale per la società, sulle quali non sono state stanziate imposte anticipate.

Di seguito si riportano i prospetti esplicativi della determinazione delle imposte IRAP delle imposte correlate all'IRES sia correnti che di competenza dell'esercizio, nonché i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico, come stabilito dai principi contabili.



(valori all'unità di euro)		IRES- Determinazione delle imposte sul reddito
Risultato ante imposte		237.159
Variazioni operate in applicazione di norme tributarie		-119.569
Reddito imponibile		117.590
IRES corrente al 27,50%		32.337

(valori all'unità di euro)		IRAP- Determinazione sul valore della produzione
Valore netto della produzione		1.232.032
Variazioni operate in applicazione della normativa IRAP		-188.730
Reddito imponibile		1.043.302
IRAP al 3,90%		40.689



DETERMINAZIONE PROVENTI/ONERI E IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRES corrente sul reddito dell'esercizio		32.337
IRES da esercizi precedenti		
-Imposte IRES differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-6.516	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	-	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	24.569	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	30.674	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		48.727
+Imposte IRES differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
- Adeguamento fondo imposte differite	-	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-	
- Rigiro imposte differite passive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-734	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-734
= Imposte IRES di competenza dell'esercizio		80.330

DETERMINAZIONE IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO

(valori all'unità di euro)

IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (voce 22a del C.E.)		40.689
IRAP da esercizi precedenti		
-Imposte IRAP differite attive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
+ Adeguamento crediti per imposte anticipate	-	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-	
+ Rigiro imposte differite attive per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE		-
+Imposte IRAP differite passive per differenze temporanee dell'esercizio	-	
- Adeguamento fondo imposte differite	-	
+/- Rettifiche di esercizi precedenti	-	
- Rigiro imposte differite passive IRAP per differenze temporanee relative ad esercizi precedenti	-	
TOTALE IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE		-
= Imposte IRAP di competenza dell'esercizio		40.689

IRES- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Risultato prima delle imposte	237.159	
Onere fiscale teorico		65.219
Differenze permanenti	-60.670	
Risultato prima delle imposte rettificato dalle differenze permanenti	177.229	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	49.236	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee	-108.875	
Imponibile fiscale	117.590	
IRES corrente sul reddito dell'esercizio (al 27,50%)		32.337

IRAP- RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE EFFETTIVO E TEORICO

Differenza tra valore e costi della produzione	1.232.032	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	-188.730	
Totale	1.043.302	
Onere fiscale teorico (3,90%)		40.689
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti	-	
Imponibile IRAP	1.043.302	
IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (al 3,90%)		40.689



Di seguito, si riporta la tabella aggregata delle imposte differite e anticipate IRES e IRAP.

(valori all'unità di euro)

	Bilancio 31/12/2014	Bilancio 31/12/2013
Passività per imposte differite:		
Differenze di valore delle Immobilizzazioni materiali	31.292	32.026
Altre imposte differite	3.711	3.711
Totale fondo imposte differite (A)	35.003	35.737
Crediti per imposte anticipate:		
Fondi tassati	39.079	59.380
Altre imposte anticipate	11.407	39.834
Imposte anticipate a Patrimonio Netto	7.024	-
Totale crediti per imposte anticipate (B)	57.510	99.214
Fondo imposte differite al netto dei crediti per imposte anticipate	-22.506	-63.478

Di seguito si illustra la situazione analitica delle imposte differite attive e passive che, nel rispetto dei principi contabili internazionali, evidenzia la relativa movimentazione anche nelle riserve di patrimonio.



Differenze temporanee Imponibili

Descrizione delle fatti-specie			Imposte differente anno precedente			Periferiche (+/-)			Utilizzati anno in corso			Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Totale imposte differite		
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	
TRR accanton. IFR 19 TRR a PN	13.493	27,5%	3.711			13.493	27,5%	3.711			13.493	27,5%	3.711			13.493	27,5%	3.711			13.493	27,5%	3.711
Dati extracom. art. 103 TUR ammortamenti	116.459	27,5%	32.026			2.958	27,5%	734			113.751	27,5%	31.232			113.751	27,5%	31.232			113.751	27,5%	31.232
Totale	129.952		35.757			2.958		734			127.284		35.003			127.284		35.003			127.284		35.003

Differenze temporanee deducibili

Descrizione delle fatti-specie			Imposte anticipate anno precedente			Periferiche (+/-)			Utilizzati anno in corso			Totale parziale			Variazione aliquota			Incrementi dell'esercizio			Totale imposte anticipate			
	Imponibile	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Imponibile	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta	Aliquota	Imposta		
Ammortamenti civilistici accidenti I fiscali	1.681	27,5%	462			256	27,5%	70			1.425	27,5%	392			1.425	27,5%	392			1.425	27,5%	392	
Accantonamento fondo riskt. Crediti precedente	215.927	27,5%	59.389	-	68.342	27,5%	24.569			118.527	27,5%	32.565			118.527	27,5%	32.565			118.527	27,5%	32.565		
Eccezione 5% spese manutenzione IV 2009	63.282	27,5%	17.405			63.232	27,5%	17.405			27.5%	-	27.5%			27.5%	-	27.5%			27.5%	-	27.5%	
Eccezione 5% spese manutenzione IV 2010	73.376	27,5%	21.086			30.838	27,5%	10.983			38.809	27,5%	10.983			38.809	27,5%	10.983			38.809	27,5%	10.983	
Anticipazione TRR IAS	-	27,5%	-	27,5%	-	27.5%	27,5%	-	27.5%	-	27.5%	-	27.5%	-	27.5%	-	27.5%	-	27.5%	-	27.5%	-	27.5%	
Attualizzazione IFR IAS a PN	-	27,5%	-	27,5%	-	27.5%	27,5%	-	27.5%	-	27.5%	-	27.5%	-	27.5%	-	27.5%	-	27.5%	-	27.5%	-	27.5%	
Totale	300.776		99.213	-	68.342		24.569		30.674	111.644		43.570	159.891		43.570	159.891		43.570	159.891		43.570	159.891		57.510



Rapporti con la Controllante ALER Brescia e con il Gruppo A2A

Nel corso del 2014 GESI S.r.l. ha avuto rapporti di tipo economico con la controllante ALER Brescia e con il socio A2A S.p.A., a fronte di servizi di varia tipologia che si sono evidenziati tra le società.

In particolare A2A S.p.A. e ALER Brescia hanno fornito a GESI S.r.l. servizi amministrativi e servizi tecnici e logistici funzionali all'attività della società.

La fornitura dei servizi di cui sopra è regolata da contratti di servizio con prezzi di trasferimento basati sui costi effettivamente sostenuti.

GESI S.r.l., nell'ambito della sua attività, ha inoltre erogato alla controllante ALER Brescia prestazioni e forniture riferite principalmente al servizio energia ed alla lettura/manutenzione contatori e ripartitori spese di riscaldamento, mentre ad A2A S.p.A. ha fornito servizi di *Global Service* per la manutenzione delle sedi di Brescia e provincia, nonché per la gestione della commessa Università di Brescia.

Società partecipate

Viene qui di seguito data una sintetica indicazione delle attività delle società partecipate.

STEA Il bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2014, ha evidenziato un volume di ricavi in incremento rispetto all'esercizio precedente. Tali ricavi sono relativi allo studio, progettazione, realizzazione, gestione e manutenzione di impianti ed opere finalizzati all'erogazione di servizi connessi all'energia ed alla gestione calore, nonché la progettazione-costruzione e commercializzazione di sottocentrali di calore per teleriscaldamento.

Il valore della produzione riportato nel suddetto bilancio ammonta a 4.427.797 euro (3.364.447 euro del precedente esercizio). Tale incremento nel valore della produzione unitamente ad un incremento proporzionale nei costi della produzione, hanno comportato un risultato ante imposte negativo per 21.953 euro in netto peggioramento rispetto all'esercizio precedente (risultato ante imposte negativo per 2.197 euro al 30 giugno 2013).

EXE.GESI La società ha erogato servizi legati alla gestione del riscaldamento e degli ascensori, quasi esclusivamente per il socio ATC Torino, complessivamente per 13.863.195 euro di ricavi (bilancio annuale al 30 settembre 2014), con un utile ante imposte pari a 360.177 euro (272.920 euro al 30 settembre 2013).

L'incremento della redditività è dovuto ad una maggior contrazione dei costi rispetto alla riduzione del fatturato.

Allegati:

- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (allegato 1);
- prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 (allegato 2);
- elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate al 31 dicembre 2014 (allegato 3);
- informativa su strumenti e rischi finanziari (allegato 4).

Allegato 1 - Prospetto delle variazioni dei conti delle immobilizzazioni materiali

Unità di euro	Immobilizzazioni materiali	Valori al 31.12.2013				Variazioni dell'esercizio						Valori al 31.12.2014			
		Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo	Acquisiz.	Variazioni di categoria	Riclassifiche cespiti	Altre variazioni	Smobilizzati	Ammortamenti	Svalutazioni	Variazioni dell'eserc.	Valore lordo	Fondo Amm.to	Valore residuo
	Impianti e macchinario														
	Impianti di produzione	3.838.614	(2.173.092)	1.665.522	42.141	691		2	(41.000)	29.664	(257.819)	(226.321)	3.840.448	(2.401.247)	1.439.201
	Totali impianti e macchinario	3.838.614	(2.173.092)	1.665.522	42.141	691		2	(41.000)	29.664	(257.819)	(226.321)	3.840.448	(2.401.247)	1.439.201
	Attrezzature industriali e commerciali														
	Altri beni	96.612	(61.603)	35.009	5.117							(3.956)	101.729	(70.676)	31.053
	Altri beni diversi	57.183	(50.342)	6.841								(1.458)	57.183	(51.800)	5.383
	Beni strumentali con valore fino a 516 euro	7.963	(7.963)	6.841								(1.458)	7.963	(7.963)	5.383
	Totali altri beni	65.146	(58.305)	6.841								(1.458)	65.146	(59.763)	5.383
	Immobilizzazioni in corso ed acconti														
	Impianti di produzione	691		691		(691)						(691)			
	Totali immobilizzazioni in corso ed acconti	691		691		(691)						(691)			
	Totali Immobilizzazioni materiali	4.001.063	(2.293.000)	1.708.063	47.258			2	(41.000)	29.664	(268.350)	(232.426)	4.007.323	(2.531.686)	1.475.637

ALLEGATO 2 - PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI
 (unità di euro)

	Valori al 31.12.2013			Variazioni dell'esercizio						Valori al 31.12.2014			
	Valore lordo	Fondo ammortamento	Acquisizioni	Variazioni di categoria	Riclassificazioni	Smobilizzazioni	Fondo ammortamento	Svalutazioni	Ammortamento	Variazioni dell'esercizio	Valore lordo	Fondo ammortamento	Valore residuo
Diritti di brevetto industriale e ut.op.dell'ingegn	20.563	(20.563)	0	1.006						(335)	671	21.569	(20.898)
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.000	(400)	5.600							(1.200)	(1.200)	6.000	(1.600)
Totale Immobilizzazioni Immateriali	26.563	(20.963)	5.600	1.006						(1.535)	(529)	27.569	(22.498)
													6.071

**PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI ESSENZIALI DELL'ULTIMO BILANCIO
DELLE SOCIETA' COLLEGATE (art. 2429, c.3 c.c.)**

(euro)

Voci di Bilancio	EXE.GESI S.p.A.	S.T.E.A. S.p.A.
	Sede Torino	Sede Brescia
	Bilancio al 30.09.2014	Bilancio al 30.06.2014
<u>Stato Patrimoniale</u>		
<u>Attivo</u>		
Immobilizzazioni	3.747.467	191.770
Attivo circolante	6.584.155	2.464.085
Ratei e risconti attivi	51.684	1.246
Totale attivo	10.383.306	2.657.101
<u>Passivo</u>		
Patrimonio netto	4.040.482	380.479
Fondi per rischi e oneri	118.992	-
T.F.R.	340.129	107.113
Debiti	5.686.117	2.168.803
Ratei e risconti passivi	197.586	706,00
Totale passivo	10.383.306	2.657.101
<u>Conto Economico</u>		
Valore della produzione	13.863.195	4.427.797
Costi della produzione	-13.378.520	-4.462.688
<i>Differenza fra valore produzione e costi</i>	484.675	-34.891
Proventi ed oneri finanziari	-92.241	2.624
Proventi e oneri finanziari rettificate di valore attività finanziarie	-23.440	-
Proventi ed oneri straordinari	-8.817	10.314
<i>Risultato prima delle imposte</i>	360.177	-21.953
Imposte sul reddito dell'esercizio	-195.514	-13.679
Utile/(Perdita) dell'esercizio	164.663	-35.632



ALLEGATO N. 4
INFORMATIVA SU STRUMENTI E RISCHI FINANZIARI

Gestione dei rischi

A partire dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è diventato obbligatorio, per tutte le società che redigono il bilancio utilizzando i Principi Contabili IAS / IFRS l'applicazione dell'IFRS 7. Tale principio incorpora i principi relativi all'informatica di bilancio su strumenti e rischi finanziari, precedentemente inclusi nello IAS 30 e nello IAS 32.

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei rischi cui GESI è esposta.

Rischio di credito

I crediti commerciali sono esposti in bilancio al netto di eventuali svalutazioni; si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del *fair value* del monte crediti commerciali. Di seguito si riporta l'analisi dei crediti commerciali lordi e del relativo fondo svalutazione crediti.

	31/12/2014	31/12/2013
Crediti commerciali verso terzi lordi	677.390	720.406
Fondo svalutazione crediti (-)	(138.542)	(139.876)
Crediti commerciali verso A2A S.p.A.	251.161	70.334
Crediti commerciali verso ALER Brescia	1.387.898	1.837.808
Crediti commerciali verso collegate	1.244	29.675
Crediti commerciali	2.179.151	2.518.347
Crediti scaduti da 9 a 12 mesi	32.254	10.638
Di cui verso Enti Pubblici		
Di cui verso il società del gruppo A2A	614	91
Crediti scaduti oltre i 12 mesi	99.043	146.864
Di cui verso Enti Pubblici	2.958	
Di cui verso il società del gruppo A2A	561	470

I crediti commerciali scaduti da più di 12 mesi ammontano a 99.043 euro e si riferiscono a crediti verso privati e verso società del gruppo A2A. Il fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare del credito che potrebbe essere di difficile incasso.

Rischio prezzo

I risultati economici e finanziari della gestione caratteristica della società sono esposti al rischio *Commodity*. Esso consiste nei possibili effetti negativi che la variazione di prezzo di mercato di una o più *Commodity* può determinare sulle prospettive di reddito della società. Le *Commodity* sono



sovente quotate in dollari, il rischio derivante dalle oscillazioni del tasso di cambio Euro/Dollaro è parte integrante del rischio *Commodity*.

In relazione al rischio *Commodity* la società si è tutelata mediante la sottoscrizione di contratti che prevedono la rivalsa verso il cliente delle oscillazioni di prezzo (positive o negative) delle *Commodity*. Inoltre negli ultimi anni tali contratti prevedono la formulazione del prezzo al cliente con tariffa binomia che consente di ribaltare sul cliente le oscillazioni delle *Commodity* lasciando tuttavia inalterato il corrispettivo del servizio di gestione e manutenzione.

La società è altresì esposta al rischio di tasso di interesse, che consiste nelle possibili variazioni degli oneri/proventi finanziari per effetto di oscillazioni nei tassi di interesse. Tale rischio riguarda il conto corrente di tesoreria unica con il socio A2a S.p.A., che matura interessi in base all'Euribor a 3 mesi maggiorato di uno *spread*. I possibili impatti non sono comunque ritenuti rilevanti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze stabiliti.

La tabella che segue analizza il *worst case* con riferimento alle passività finanziarie (compresi i debiti commerciali) nel quale tutti i flussi indicati sono flussi di cassa nominali futuri non scontati, determinati con riferimento alle residue scadenze contrattuali, sia per la quota in conto capitale sia per la quota in conto interessi; sono altresì inclusi i flussi nominali non scontati inerenti i contratti derivati su tassi di interesse.

	Bilancio al 31.12.2014	a scadere	da 1 a 3 mesi	da 3 mesi a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti verso fornitori	774.737	448.133	326.604		
Debiti verso Aler Brescia	79.001	79.001			
Debiti verso A2A S.p.A	236.005	188.886	47.119		
Debiti verso collegate	60.829	60.829			
Totale debiti commerciali	1.150.572	776.849	373.723	-	-

	Bilancio al 31.12.2013	a scadere	da 1 a 3 mesi	da 3 mesi a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti verso fornitori	1.281.485	1.135.854	138.544	7.087	
Debiti verso Aler Brescia	84.460	84.460			
Debiti verso A2A S.p.A	72.145	53.986	18.159		
Debiti verso collegate	23.888	15.502	8.386		
Totale debiti commerciali	1.461.978	1.289.802	165.089	7.087	-

La società finanza le proprie attività tramite i flussi di cassa generati dalla gestione e, ove necessario, tramite il conto corrente di tesoreria unica con il socio A2A S.p.A.. Tali circostanze fanno ritenere basso il rischio di liquidità.